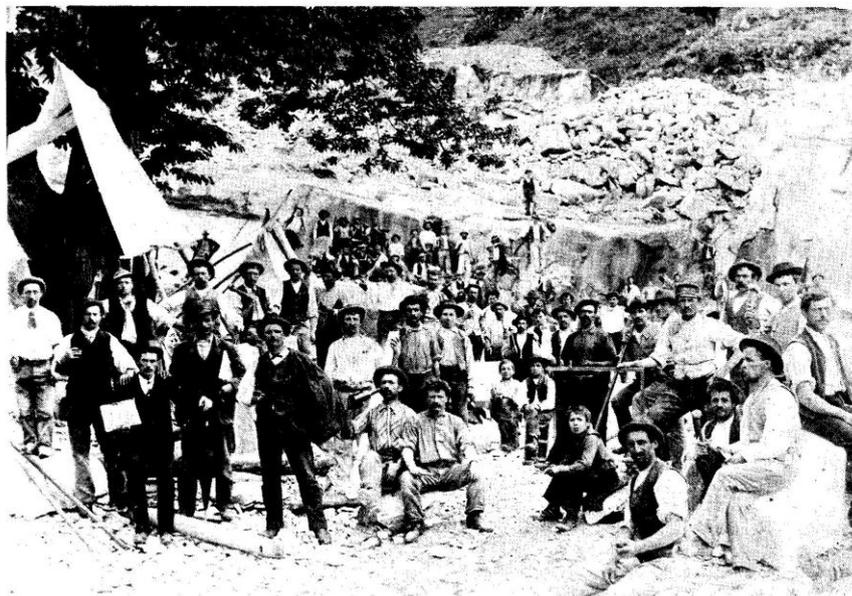


# Le cave dei fratelli Ortelli



Sappiamo che la prima grande industria del Cantone, quella del granito, si sviluppò in modo precipuo nella Riviera e nella bassa Leventina. Anche se le cave nella grande maggioranza erano situate nei villaggi circostanti si può dire che il capoluogo vallerano, Biasca, fu il centro di quella febbrile attività perchè accolse una buona parte della numerosa schiera degli scalpellini provenienti in grande maggioranza dalla vicina Italia e dal Mendrisiotto. Ed è da quest'ultima regione e precisamente da Morbio Superiore che erano originari i fratelli Ortelli che negli ultimi decenni del secolo scorso lasciarono una valida testimonianza della loro operosa attività ed intraprendenza con l'apertura di alcune cave e con la costruzione nel nostro borgo di alcune grosse case di abitazione tutt'ora esistenti e destinate in parte ad accogliere appunto i numerosi lavoratori italiani operanti sui loro cantieri.

La pietra che si ricavava aveva servito specialmente ai diversi lavori della ferrovia del Gottardo e della edilizia in generale, e aveva trovato smercio anche nel mercato della Svizzera interna e perfino di qualche stato estero.

Il granito estratto dalle cave dei fratelli Ortelli fu usato, fra l'altro, nella costruzione del Palazzo federale.

La decadenza di questa industria fu dovuta in generale alla concorrenza del cemento, e per quanto concerne le cave dei fratelli Ortelli anche al mancato pagamento di una grossa fornitura diretta via mare ad Amsterdam.

Ma a quel momento erano già deceduti in giovanissima età due dei quattro fratelli, e precisamente Alessandro (padre del compianto Natale), morto a 32 anni nel 1892, e Gerardo, pure deceduto alla stessa età nel 1895. Da una figlia di quest'ultimo, Luigina, nacquero i fratelli Bianchi domiciliati a Bodio. Gli altri due fratelli, Pasquale e Paolo, liquidati i loro averi in patria, emigrarono con tutti i famigliari nella America del Sud.

## NELLA FOTOGRAFIA

La fotografia che pubblichiamo, scattata nel 1893, ci presenta la cava di proprietà dei fratelli Ortelli sita ai piedi del monte Erto, sopra l'Istituto di Santa Maria in Pasquero. Dopo un lungo periodo di inattività il cantiere fu riaperto per qualche anno, se non andiamo errati, dal defunto signor Lambertini.

La fotografia ci da una viva immagine del rilevante numero di lavoratori impiegati. In primo piano è raffigurato, con la giacca appoggiata su una spalla, uno dei fratelli Ortelli, e precisamente Gerardo, che doveva morire due anni appresso per una infezione tetanica e la cui tomba condecorata da un artistico monumento dello scultore Torti, è ancora visibile nel vecchio cimitero di San Pietro.



Un gruppo di scalpellini dell'epoca.

# GEBR. ORTELLI

LIEFERUNGEN

in

Gotthard-, Baveno-, Montorfano  
und  
Biella-Granit



Granitsteinbruchbesitzer

Hauptbureau **BIASCA** (Tessin)



Steinbrüche in

Pollegio, Biasca, Iragna, Claro, Giustizia-Osogna und  
Verzasca-Thal

Premiert mit Diplom an der kantonalen Gewerbeausstellung Zürich 1894

LIEFERUNGEN

in Veroneser-, Arzo-, Saltrio- und  
Colombey-Marmor

Marmor-Schüttsteine  
poliert und unpoliert, sehr billig



Biasca, den 18. Oktobe 1900

Alla Lodevole Municipalità  
di Biasca